

Nel turismo per oltre 30 anni. Ora, da sindaco e presidente del Bim, punta sui patti territoriali

# l'Adige

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

via giovannelli, 17  
trento  
tel. 0461/261410

LA NUOVA GENERAZIONE IMMOBILIARE

Domenica 5 novembre 2000  
Internet: www.ladige.it

## Mancina, una vita da capo

### In pensione dall'Apt ma guardando avanti

di GIULIANO BELTRAMI

GIUDICARIE - «Perché volete raccontare di un fatto privato e tutto sommato poco significativo?». Ci chiede così Mauro Mancina, quando gli chiediamo del suo pensionamento. Ce lo chiede, ma sotto sotto è contento che i giornali si ricordino di lui. Lunedì 31 ottobre 2000: Mancina Mauro, classe 1941, lascia il mondo del lavoro (la direzione dell'Apt Giudicarie-Dolomiti di Brenta) per la meritata pensione: quasi quarant'anni di contributi. «Un percorso lavorativo molto interessante», scandisce con quella voce da baritono e la parlata impostata da speaker radiofonico. Gli ultimi venticinque anni li ha passati in terra giudicariense: dal 1975 al '90 alla direzione dell'Azienda di soggiorno di Pinzolo (il paese natale), dal '90 al 2000 a Ponte Arche.

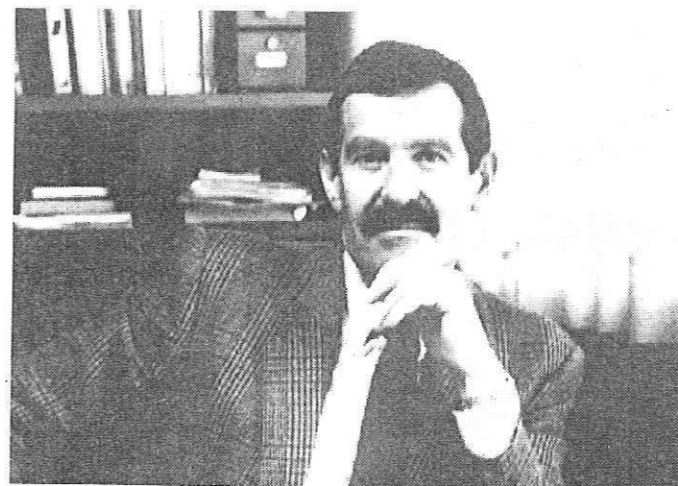
E prima? Inutile chiederglielo. Ridacchia: «Le spensieratezze giovanili mi hanno portato lontano dalla valle: prima a Cortina, poi in Inghilterra, Francia e Germania. Sempre nel mondo del turismo: un'attività varia e diversificata, comunque sempre

gratificante».

Poi ha deciso di tornare a casa. Per dirigere l'Azienda di Soggiorno, ma anche per governare il Comune di Pinzolo. Può piacere o non piacere, ma certo la vocazione a fare il capo ce l'ha dentro: è affabile il Mauro Mancina, ma sa anche fare il duro. Si può dimenticare il polverone di quattro anni fa, quando si stava adottando il Piano del Parco?

Cosa gli resta dei quindici anni all'Azienda di Pinzolo? Tanti ricordi. Su tutti la «24 ore di sci». «Una bandiera importante per Pinzolo e per l'intera Rendena, portata in tutta Europa», sciorina con la nostalgia e l'orgoglio di chi è stato protagonista. E poi? «Quelli furono gli anni della crescita, quando si passò da centomila ad un milione di presenze».

Vero: erano i favolosi anni Ottanta dell'assessore Mallossini e del turismo finalmente assurto alla dignità di figlio maggiore dell'economia trentina. Ma il boom non dura all'infinito. Quando (per dirla in termini che piacerebbero a Moser) si scollina e si comincia a scendere (nasce l'Apt che ingloba le Aziende di Soggiorno rendenere), Mancina



Mauro Mancina

abbandona per un'altra scommessa: l'Apt di Ponte Arche. E' il '90.

«Oggi - racconta Mancina - lascio un ambito con buone prospettive di ulteriore affermazione, in particolare sul versante termale, con un mercato tutto da conquistare, in special modo se si deciderà di aprire alle cure, come sta pianificando l'Azienda Termale. Lascio con la convinzione - commenta - di aver dato un forte contributo alla crescita socio-economica dell'area. Lascio un'Azienda con concrete possibilità di sviluppo. Lascio un patrimonio di risorse umane particolarmente apprezzabile».

Non c'è che dire, sa quel che fa e sa quel che lascia! Parliamo di Rendena? Cosa ha por-

tato il turismo in questi quarant'anni? «Mentre in altre zone, la stazione punto di riferimento è riuscita a trascinare i paesi circostanti per una quindicina o una ventina di chilometri (vedi Folgarida, per rimanere nei paraggi), in Rendena non è accaduto. La valle si è adagiata su prospettive di sostentamento esistenti», parola di Mancina.

E oggi cambia qualcosa? I sindaci, per capirci, possono fungere da volano? In passato non è sempre accaduto. Secondo il sindaco di Pinzolo, «oggi si sta ragionando insieme. Con i Patti Territoriali si sta pensando di valorizzare gli aspetti vocazionali di ogni paese, con l'obiettivo di investire, salvaguardando il contesto originario».

E Mancina contribuirà l'anno prossimo a valorizzare un «prodotto» locale? L'allusione alle elezioni politiche ed al Gigi Olivieri (non proprio amico del Mauro) è lampante. Ride con la sua risata lenta, impostata pure quella, Mancina. «Oddio - risponde - è un problema che si sta analizzando: ci riserviamo di fare ancora alcuni approfondimenti».

Intanto si gode la pensione, sostituendo il lavoro con la poltrona di primo cittadino di Pinzolo e di presidente di vallata del Bim del Sarca. E' cosciente che le battaglie non sono finite (figuriamoci, quando in un Comune c'è per aria il Piano Regolatore... E le questioni urbanistiche a Pinzolo rischiano di essere bombe con la linguetta staccata). Ma è anche cosciente di avere potere e carisma: la vicenda del collegamento avrà visto vittorioso la sua «bestia nera» Olivieri, ma è una vittoria in comproprietà.

Lui, Mauro Mancina, ufficialmente gioca sempre a gettare acqua sul fuoco. «Sono in pensione: sto raggiungendo l'età della ragione», e ride. Diresti che sotto quell'aria bonaria c'è uno che sa comandare davvero?

### in Breve

#### Spiazzo contatori acqua

● Il Comune di Spiazzo avvisa i cittadini che dal 1° gennaio 2001 inizierà la lettura dei contatori dell'acqua. Pertanto coloro che non avessero ancora installato il misuratore potranno rivolgersi alla ditta incaricata del montaggio (Carvaggi Alessio, 0465/801180, oppure 0333/6455910), mentre coloro che devono provvedere a realizzare modifiche di vario tipo sono pregati di effettuare al più presto o al massimo entro il 15 novembre 2000 comunicandolo poi all'idraulico. A tutti gli utenti che al 31 dicembre non avranno installato il contatore, la bolletta verrà calcolata su un consumo forfetario molto più oneroso del consumo calcolato a contatore.

#### Ponte dei Servi chiusa la strada

● Per lavori di consolidamento, la statale 237 del Caffaro all'altezza del Ponte dei Servi alle Terme di Comano, sarà chiusa oggi dalle 8 alle 19; dall'8 al 17 novembre nelle ore notturne dalle 21 alle 6 e quindi dal 20 novembre al 6 dicembre sempre dalle 21 alle 6. In queste occasioni il traffico sarà deviato sulla statale dei laghi di Molveno e Tenno e sulla strada provinciale 33 di Villa Banale-Ponte Arche.